



17 novembre 514

In data odierna abbiamo raggiunto il villaggio di Gulch, dove ci attendeva una squadra di soldati di Mavan comandata nientemeno che da sir Oswald Plank: a quanto pare, dunque, è lui il nostro contatto. Nessuna traccia invece di soldati di Angvard: mi chiedo se il Dominus è a conoscenza della nostra missione o se stiamo operando a sua insaputa.

La situazione che abbiamo trovato corrisponde a quanto previsto da sir Wilson: il villaggio conta poche anime, le miniere sembrano pressoché abbandonate. Il freddo vento del Nord portato dal Samhain rende l'altopiano particolarmente inospitale in questi mesi, ma per chi è abituato alle rigidità di Ghaan è poco più fastidioso di una brezza. Con un po' di fortuna nessuno si accorgerà della nostra presenza e di quello che siamo venuti a fare.

Non nascondo di essere piuttosto emozionata: è il primo incarico di comando che mi viene affidato così lontano da casa. E da sir Wilson, per giunta! Con l'aiuto dei miei compagni farò in modo di impegnarmi al massimo affinché vada tutto per il meglio.

23 novembre 514

In questi giorni, sfruttando le poche ore di luce che ci concede l'inverno imminente, abbiamo realizzato diverse mappe e recuperato alcune informazioni utili sul luogo in cui ci troviamo.

Il complesso minerario è diviso in due sezioni distinte: il loggione di Levante e il Loggione di Ponente.

[...]

(il diario contiene informazioni di vario tipo sull'ubicazione delle miniere e principali caratteristiche dei due loggioni, comprensive di alcuni schizzi, dati e riferimenti tecnici relativi a stabilità, tenuta e permeabilità delle cavità naturali. Si notano inoltre alcuni riferimenti alla temperatura e all'umidità dell'aria, misurata attraverso uno strumento descritto come una sorta di igrometro rudimentale)

[...]

Il Loggione di Ponente è senza dubbio quello più comodo per i nostri scopi: oltre ad essere più vicino a Ghaan è anche praticamente deserto, visto che la maggior parte dei giacimenti sono ormai estinti. E' inoltre dotato di un gran numero di gallerie interne, alcune delle quali conducono fino al fiume che scorre presso il vallone della Tranquillità: questo dovrebbe consentirci, sia pure con un po' di impegno, di dotare

il rifugio di acqua e di un ingresso separato, lontano da occhi indiscreti... a patto di trovare il posto adatto.

Nell'attesa di terminare la mappatura delle gallerie ci siamo accampati presso una grotta a poca distanza dall'ingresso del Loggione: questo ci consente di tenere d'occhio il villaggio ed evitare di essere sorpresi dall'eventuale arrivo di viandanti o minatori occasionali. Per quanto riguarda i soldati di Angvard, sir Plank ci ha detto che possiamo stare tranquilli: penserà lui a coprirci le spalle fino alla Rinascita. A quanto pare i miei dubbi erano fondati: Lord Tyron Raleigh non ha idea che siamo qui. Questo significa che dovremo "scompare" il prima possibile, auspicabilmente entro la fine dell'anno.

26 novembre 514

Una notizia buona e una cattiva. Quella buona è che abbiamo trovato un punto ideale per costruire il rifugio; quella cattiva è che Stewie, il capo della nostra squadra di costruttori, che mi ha comunicato una serie di perplessità sui lavori che dovremo svolgere nelle prossime settimane.

A quanto pare portare a termine questa missione non sarà facile. Tanto per cominciare, gran parte delle cavità naturali presenti nella zona che abbiamo individuato non è sufficientemente stabile: questo significa che ogni colpo di piccone rischia di farci crollare in testa l'intera montagna.

Come se non bastasse Stewie mi ha spiegato che tra poco questo posto si riempirà di neve, cosa che renderà ancora più complicato portare a termine i lavori nel modo indicato dalle istruzioni che ci sono state fornite, a meno di non prendersi qualche... libertà.

[...]

(pagine mancanti e/o illeggibili)

[...]

Le domande di Stewie e dei suoi operai sono legittime: a cosa ci serve un rifugio segreto presso queste miniere desolate e quasi del tutto abbandonate, in una zona così lontana dai nostri territori? Perché dotarlo di caratteristiche così particolari? E soprattutto: perché costruirlo proprio durante l'inverno? Al momento, l'unica domanda a cui mi sento di poter fornire una risposta è l'ultima: perché lo stiamo facendo all'insaputa del padrone di casa, quindi è bene farlo nei pochi mesi dell'anno in cui il villaggio è praticamente disabitato e le miniere vengono quasi del tutto abbandonate.

Quanto al resto, qualcosa mi dice che lo scopriremo presto: per il momento non ci resta che fare del nostro meglio e dimostrare a sir Wilson di essere all'altezza del compito.

Jamie, caporale scelto
Mac, soldato scelto
Dejan, soldato scelto
Davina, soldato scelto
Rachel, soldato semplice
Benno, soldato semplice

Stewie, soldato scelto
Ricky, soldato semplice
Maerevar, soldato semplice
Walt, soldato semplice

30 novembre 514

Oggi abbiamo trovato un gatto!

Pete lo ha sentito miagolare nei pressi dell'ingresso del Loggione e lo ha portato dentro per dargli qualcosa da mangiare. Probabilmente viene da Gultch, chissà se è un randagio o apparteneva a qualcuno che adesso è andato altrove... Fatto sta che sono giorni che non tocca cibo, a giudicare da quanto è magro.

Per il momento lo abbiamo fatto mangiare, poi penseremo se tenerlo oppure no: in caso affermativo toccherà trovargli un nome...



2 dicembre 514

Altra brutta notizia: a quanto pare ci sono ancora un paio di squadre di minatori attive; si tratta con tutta probabilità di gente che abita stabilmente a Gultch e che non vuole restare tutto l'inverno con le mani in mano.

Fortunatamente sembrano più interessate ad avventurarsi nel Loggione di Levante, almeno per il momento; nel caso in cui cambiassero idea non ci resterà che seguire il consiglio di sir Plank, ovvero presentarci come soldati di Mavan e cercare di non dare troppo nell'occhio.

[...]

(seguono alcuni dettagli sull'organizzazione delle squadre, in gran parte illeggibili: giorni, orari, turni, etc.)

[...]

5 dicembre 514

Alla fine abbiamo deciso di tenere il gatto. Il problema è che nessuno gli ha ancora dato un nome, quindi ognuno di noi ha preso a chiamarlo in un modo diverso: Blacky, Whitey, Calico, Kit, Cat, Remarque...



Probabilmente dovrei decidere io, ma nessuno di questi mi sembra adeguato.

E se magari ne avesse già uno, di nome?

[...]

7 dicembre 514

Oggi i soldati di Mavan ci hanno portato un bel po' di provviste e raccontato alcune novità su quello che succede fuori da queste grotte.

A quanto pare le incursioni delle popolazioni di Norsyd e Ilsanora continuano a funestare le coste del Continente e si fanno sempre più frequenti, destando non poche preoccupazioni nei governanti locali: chi se ne intende, dicono, sostiene che la situazione continuerà a peggiorare.

[...]

16 dicembre 514

La costruzione delle "stanze di contenimento" procede a rilento: anche oggi abbiamo rischiato seriamente di provocare un crollo. Stando a quanto sostiene Stewie, la colpa è dovuta al fatto che le sbarre hanno un diametro inutilmente grande.

[...]

Chissà cosa dovranno contenere queste celle. Prigionieri? Animali? Di certo ciò che stiamo costruendo non ha l'aspetto di una prigione.

[...]

(In questo punto, tra i fogli che compongono il diario, è stata posta una pergamena, presumibilmente proveniente da Ghaan. Si tratta di un breve dispaccio, in gran parte illeggibile, che informa degli ultimi accadimenti ad Elsenor, tra cui l'attacco a Nuova Lagos e la necessità di ricollocare alcune risorse negli avamposti a sud: nel testo è inoltre annunciato l'imminente arrivo di uno squadrone di soldati sotto il comando del Tenente Raven. Il dispaccio è firmato Chad Wilson e non è datato: la mancanza di segni sul retro fa presumere che sia stato consegnato a mano).

[...]

20 dicembre 515

Quello che è successo a Elsenor ha dell'incredibile: l'attacco dei Clan ha travolto l'avamposto di Nuova Lagos e cancellato la presenza di Greyhaven sul territorio.

A quanto mi sembra di capire, anche noi siamo rimasti coinvolti: evidentemente avevamo degli accordi territoriali con le popolazioni autoctone che sono stati messi in discussione o addirittura decaduti. Presumo che le "risorse da ricollocare" siano legate alle attività di ricerca compiute dallo Stregone e dai suoi uomini al largo delle coste.

Sia come sia, si tratta di un ordine diretto di sir Wilson: se quell'uomo arriva a scrivere un dispaccio di proprio pugno significa che la faccenda è veramente importante.

[...]

23 dicembre 514

L'idea di festeggiare la Rinascita nel nuovo rifugio si è rivelata azzeccata e ha avuto un effetto positivo sull'umore dei soldati e della squadra di costruttori.

Anche Stewie sembra più ottimista: i lavori procedono, nonostante la neve e un paio di frane che per fortuna non hanno comportato conseguenze di rilievo.

[...]

Adesso il fiume è ghiacciato e riusciamo a malapena a rifornirci dell'acqua necessaria per cucinare, lavarci e lavorare, ma con l'arrivo della primavera, se tutto va bene, Stewie confida che riusciremo a dotarci di una sorta di piccolo acquedotto. Mi auguro che sia il vallone che il fiume riusciranno a fornirci un quantitativo di cibo sufficiente, così da poterci rendere indipendenti: l'idea che i soldati di Mavan ci portino da mangiare non mi fa impazzire e rischia di vanificare tutti gli sforzi che abbiamo fatto per non essere individuati.

[...]

Stewie è veramente un genio: i meccanismi che governano l'apertura delle porte e delle gabbie di contenimento sono spettacolari, così come le "chiusure di emergenza".

Sono davvero curiosa di scoprire a cosa servirà tutto questo.

[...]

(appunti vari sulla leggenda di Bor-Kun)

31 dicembre 514

Il gatto è morto.

E tutto per colpa di un maledetto puntello che è saltato via senza alcun preavviso.

La frana lo ha preso in pieno, schiacciandogli tutte e sette le vite in un singolo, straziante miagolio. E' stata una scena tremenda. Ormai ci eravamo tutti affezionati, era praticamente diventato uno di noi.

[...]

Stewie dice che quel singolo puntello che è saltato ci ha fatto perdere 3 giorni pieni: ammetto che quando me lo ha detto non me ne importava niente, riuscivo a pensare soltanto a Blacky-Whitey-Calico-Kit-Cat-Remarque che non avrebbe più allietato le nostre giornate con il suo musetto sporco di neve.

Adesso sì che rimpiango di non avergli dato un nome.

Anche i costruttori erano sconsolati, ormai s'erano abituati ad averlo intorno. Magari imparassero a piantarli meglio quei puntelli, però: la prossima volta potrebbe crepare qualcuno di noi.

A quanto pare il calendario ha ragione anche quest'anno: si tratta certamente di un giorno dal nome impronunciabile.

Jamie, caporale scelto
Mac, soldato scelto
Dejan, soldato scelto
Davina, soldato scelto
Rachel, soldato semplice
Benno, soldato semplice

Stewie, soldato scelto
Ricky, soldato semplice
Maerevar, soldato semplice
Walt, soldato semplice

~~Blacky-Whitey-Calico-Kit-Cat-Remarque, gatto (0/0) R.I.P.~~

6 gennaio 515

Il contingente che ci era stato annunciato è arrivato oggi: una dozzina di soldati dai lunghi mantelli neri appartenenti a un reparto scelto, anch'esso alle dirette dipendenze di sir Wilson. Ne avevo sentito parlare qualche tempo fa: se ricordo bene si fanno chiamare i "Cercatori del Sangue", nome a dir poco inusuale per uno squadrone di soldati. Quello che di certo ricordo male è che fossero distaccati presso le isole del Mare del Nord, visto che a quanto pare sono venuti qui. Anche Mac li conosceva già, a giudicare da come si è irrigidito fin dal momento in cui li ha visti arrivare.

Il loro comandante è il Tenente Manuel Raven, che a detta del messaggio che mi ha consegnato - sottoscritto da sir Wilson in persona - prenderà il controllo del rifugio. Con lui è giunto anche un certo Giersberg, che si occuperà di coordinare le attività di ricerca. A quanto si evince dai gradi dovrebbe essere un Caporale Scelto come me, se soltanto non avesse quel mantello color granata che quasi certamente gli conferisce un rango superiore.

Ammetto che questa notizia mi ha sorpresa più di quanto io stessa non mi aspettassi: alla fine, malgrado tutto, avevo finito per abituarli ai ritmi di questa strana missione nelle grotte di Gultch e alle piccole soddisfazioni guadagnate giorno dopo giorno al costo di tanto duro lavoro. Proprio adesso che queste grotte inospitali sembrano finalmente qualcosa di simile a un rifugio ci viene chiesto di lasciare tutto nelle mani

di questi uomini dai mantelli neri e tornarcene a casa. In teoria dovrei essere contenta, eppure... non lo so: ho come l'impressione di lasciare qualcosa di incompiuto.

[...]

...O magari sono soltanto amareggiata per la faccenda del gatto.

A pensarci bene, Sir Wilson aveva detto fin dall'inizio che il nostro sarebbe stato un incarico preliminare: se questo Manuel Raven è stato mandato qui significa che ce l'abbiamo fatta, che la nostra missione è stata un successo. A casa ci aspettano tre mesi di paga, i complimenti di sir Wilson e magari, chissà, persino una promozione.

Dovrei essere contenta.

Eppure...

[...]

Ad ogni buon conto, sia messo agli atti che questo Tenente Raven mi sta simpatico come il 31 dicembre.

10 gennaio 515

Ho passato gli ultimi tre giorni a spiegare al Tenente Raven tutto quello che c'è da sapere sulla struttura e sull'organizzazione di questo rifugio: a giudicare dalle domande che mi ha fatto sembra essere una persona che sa il fatto suo. Non ha mancato di complimentarsi più volte per il lavoro svolto, non soltanto con me ma anche con Stewie e i costruttori, cosa che è stata molto apprezzata: ha inoltre accettato di buon grado la nostra tradizione di mangiare tutti insieme e di suddividerci equamente le attività quotidiane. Sicuramente è un tipo che sa come farsi benvolere.

Lo stesso ahimé non può dirsi di Giersberg: quell'uomo si è limitato ad ascoltare il poco che gli interessava sulle stanze, sulle celle e sulle strutture di contenimento, scuotendo spesso il capo e scrollando le spalle. In più di un'occasione mi è sembrato sul punto di criticare il lavoro e le scelte di Stewie, ma credo che il Tenente Raven gli abbia fatto cenno di contenersi. Dopodiché è sparito insieme ai suoi assistenti, interessandosi soltanto del trasporto dei suoi preziosi materiali.

Non credo di averlo visto mangiare una sola volta da quando si trova qui, né rivolgere più di qualche parola a chiunque non indossi il nero.

[...]

11 gennaio 515

Il gatto è tornato!

Evidentemente la frana lo aveva solo tremendamente spaventato. A quanto pare non ha neanche un graffio... Stewie sostiene che probabilmente è finito nel piccolo crepaccio che s'è aperto in conseguenza della caduta di quei massi, finendo in qualche galleria sotterranea. A giudicare da quanto era zuppo, probabilmente ha nuotato per tornare su... E' un miracolo che non sia morto congelato, visto il freddo che fa!

Il ritorno inatteso ha alzato notevolmente il morale di tutti, rendendo meno moleste le numerose richieste, pretese e ingerenze subite dai nuovi arrivati.

Ironia della sorte, a trovarlo è stato il Tenente Raven.

Come se non bastasse, quando ha capito che non gli avevamo ancora dato un nome si è sentito in diritto di proporne uno lui, neanche fosse qui da sempre.

Thermopylae.

Ma che razza di nome è? Riesco a malapena a scriverlo: se pensa che lo chiameremo così si sbaglia di grosso.

16 gennaio 515

Le conversazioni che ho avuto con il Tenente Raven in questi giorni hanno confermato che le cose stanno proprio come pensavo: il gruppo di "Cercatori del Sangue" non è formato soltanto da soldati, ma anche da alchimisti e ricercatori di magia: a quanto pare Giersberg è uno di loro.

Si tratta di elementi scelti del nostro esercito che, fino a poche settimane fa, svolgevano ricerche tra Ghaan e l'arcipelago di Ilsanora, cosa che a quanto ho capito ormai non è più possibile.

"Abbiamo perso i nostri laboratori presso Dioghail".

Così mi ha detto. Che gli Dei possano fulminarmi se so cosa significa.

Ma la vera notizia è un'altra: a quanto pare, contrariamente alle mie previsioni, il Tenente non intende né esautorarmi dal comando né tantomeno rispedirci a Ghaan: al contrario, sembra che continuerò ad essere io la responsabile della gestione di questo rifugio, mantenendo il comando dei miei compagni e della squadra dei costruttori, nonché la gestione dei rapporti con sir Plank e i nostri "alleati" di Mavan.

"Sir Plank mi ha detto che si fida soltanto di te".

Mi chiedo perché sir Plank abbia detto una cosa del genere, visto che ci saremo scambiati venti parole in tutto.

In ogni caso, la gestione del rifugio resterà nelle mie mani: al Tenente spetterà il coordinamento dei suoi uomini, degli alchimisti e dei loro non meglio specificati "esperimenti".

Tutto sommato la proposta che mi ha fatto mi sembra ragionevole: vorrà dire che il ritorno a casa e la promozione aspetteranno qualche settimana. Questa sera lo comunicherò ai miei compagni, sperando che nessuno abbia niente in contrario.

[...]

Ah, mi ha anche rivelato il suo nome: Manuel.

[...]

17 gennaio 515

Quasi tutti i miei compagni hanno dichiarato di essere intenzionati a restare: del resto, è forse il momento peggiore dell'anno per rimettersi in marcia verso Nord.

Gli unici ad aver insistito per tornare a casa sono Rachel e, con mia grande sorpresa, Mac. La cosa strana è che nessuno dei due ha saputo darmi una ragione valida: sembravano come spaventati da qualcosa. E dire che è stato proprio Mac a raccontarci la maggior parte delle storie e delle leggende che circolano su queste miniere, alcune delle quali – come quella di Bor-Kun – davvero terrificanti!

[...]

Che Mac si trovasse a disagio con il Tenente Raven, o forse con Giersberg, lo avevo capito: chissà se ne ha parlato con Rachel o se lei ha una motivazione diversa.

Sia come sia, se vogliono tornare a Ghaan non sarò certo io a impedirlo: a quanto pare dovrò fare a meno del mio secondo.

18 gennaio 515

Primo litigio con il Tenente Raven: la notizia che Mac e Rachel torneranno a casa anzitempo non gli è andata a genio.

Tutto sommato sono contenta, perché questo episodio mi ha dato l'opportunità di mettere alla prova la veridicità di quello che mi ha detto soltanto due giorni fa: ha davvero intenzione di mantenere me a capo dell'organizzazione di questo rifugio oppure no? Perché se le cose stanno in questo modo spetta a me, non a lui, stabilire se i miei compagni possono tornare a casa oppure no.

[...]

Ha concluso la conversazione facendomi capire che prenderà una decisione domani. Io, dal canto mio, gli ho fatto capire fin troppo bene che la scelta che farà servirà anche a mettere in chiaro il nostro rapporto di collaborazione: se davvero vuole avere l'ultima parola, tanto vale mettere nero su bianco che comanda lui.

[...]

Credo di aver fatto bene a tenere il punto: voglio che comprenda che, se una questione riguarda i miei compagni, allora riguarda anche me.

19 gennaio 515

Rachel e Mac sono partiti alle prime luci dell'alba: sir Oswald Plank si è offerto di scortarli con i suoi uomini fino a Skogen.

Confesso che quell'uomo riesce a mettermi a disagio: l'apparente gentilezza con cui mi tratta non trova riscontro nel suo sguardo e nel modo di porsi. Spesso, quando mi trovo a prendere accordi con lui, ho l'impressione che non mi ritenga all'altezza del ruolo che ricopro. Ma se davvero pensa questo di me, perché ha insistito nel volermi come interlocutrice?

[...]

Sono contenta che il Tenente Raven non abbia posto il veto alla richiesta dei miei compagni: a quanto pare le mie parole non sono andate sprecate.

[...]

Mi auguro che la Dea Ilmatar possa vegliare sul viaggio di Rachel e Mac e che consenta loro di tornare a casa sani e salvi.

Jamie, caporale scelto
~~Mac, soldato scelto (18/01)~~
Dejan, soldato scelto
Davina, soldato scelto
~~Rachel, soldato semplice (18/01)~~
Benno, soldato semplice

Stewie, soldato scelto
Ricky, soldato semplice
Maerevar, soldato semplice
Walt, soldato semplice

Manuel Raven, tenente
Giersberg, caporale
Rodrick, soldato scelto
Veiss, soldato scelto
Simon, soldato scelto
Tonmar, soldato scelto

Thermopylae, gatto

21 gennaio 515

Sono costretta ad ammettere che gli uomini del Tenente Raven sanno il fatto loro: non soltanto hanno migliorato il nostro acquedotto, ma sono riusciti a farlo partire prima del disgelo collegandolo in qualche modo a una sorgente di acqua calda che a quanto pare scorre a qualche decina di metri sotto di noi.

La cosa più incredibile, però, è che l'intuizione gliel'ha fornita il gatto, o per meglio dire la l'acqua con cui si era inzuppato. "Se quella bestia è viva vuol dire che da qualche parte qui sotto c'è una sorgente idrotermale", ha sentenziato Giersberg: nel giro di due giorni, anche grazie all'aiuto dell'infaticabile Stewie e della sua squadra, avevamo il pozzo pieno d'acqua.

[...]

E' un peccato che Stewie e Giersberg non si prendano, perché hanno molti punti in comune e sono entrambi dotati di grande talento.

[...]

Gran parte del mio lavoro è diventato trovare il modo per convincerli a collaborare.

24 gennaio 515

Oggi sono stata tormentata da una riflessione: acqua "calda" a parte, tutto ciò che abbiamo costruito fino ad ora all'interno di questo rifugio sembra adattarsi perfettamente alle necessità dei ricercatori venuti con il Tenente Raven: le stanze fatte a quel modo, gli accessi, il sistema di chiusure, i canali interni per portare e mandare via l'acqua...

[...]

Evidentemente il piano era questo sin dall'inizio: sir Wilson ci ha mandato qui con il preciso intento di costruire un rifugio in grado di ospitare le ricerche di questi "Cercatori del Sangue". Anzi, non un rifugio: un laboratorio. Adesso che lo vedo arredato con gli strumenti che hanno portato i ricercatori risulta evidente persino a me.

[...]

Ma perché un laboratorio ha bisogno di grate e celle di contenimento?

[...]

Cosa devono ricercare, di preciso?

[...]

(serie di pagine rovinata dall'acqua e pressoché illeggibili: si evince che si parla di una sorta di collaudo riuscito male, che ha costretto i soldati ad abbandonare temporaneamente il rifugio e ad uscire all'aria aperta)

(si parla inoltre di un "ritorno imprevisto" di Sir Oswald Plank e di una discussione piuttosto accesa che riguarda il viaggio di Mac e Rachel a Skogen)

(da alcune frasi si evince che sir Oswald Plank avrebbe tirato qualcosa al gatto, forse una pietra o una palla di neve)

(viene menzionata infine una conversazione tra Jamie e il Tenente Raven in cui Jamie chiede di essere dispensata da future conversazioni con sir Oswald Plank)

29 gennaio 515

I lavori interni sono ormai pressoché ultimati: anche la cappa e i meccanismi di ricambio di aria del laboratorio, dopo il collaudo fallimentare di qualche giorno fa, sembrano funzionare senza problemi.

[...]

Il Tenente Manuel mi ha detto che tra pochi giorni è atteso l'arrivo di un certo Messer Reamon, che sostituirà Giersberg nel ruolo di capo dei ricercatori: a domanda diretta, mi ha confermato che si tratta di un ricercatore di magia.

[...]

Mi ha anche detto che non sarà solo... e che dobbiamo preparararci, perché tra poco cominceremo a fare sul serio.

[...]

Ho un brutto presentimento.

9 febbraio 515

Il dubbio che avevo maturato negli ultimi giorni è diventato certezza: gli esperimenti dello squadrone del Tenente Manuel vengono compiuti su esseri umani. Nello specifico, i "prescelti" sono soldati di Ghaan che si sono offerti volontari: due di loro hanno subito ferite tali da renderli inadatti alla battaglia, ma c'è anche un terzo che si è offerto volontario pur essendo almeno apparentemente sano. Questa cosa, lo ammetto, mi fa rabbrivire.

[...]

I tre volontari sono arrivati insieme a Messer Reamon. Quest'ultimo è esattamente come me lo immaginavo: ha un'aria austera e viene trattato con molto rispetto sia dal Tenente che dal Caporale. Non riesco a farmi un'idea di quanti anni abbia: quando si trova nel laboratorio si muove come un giovane nel pieno delle forze, ma fuori di lì ne dimostra il triplo dei miei. In vita mia non ho mai visto Aghvan lo Stregone, ma me lo sono sempre immaginato più o meno così.

[...]

Ad oggi, l'unica volta che Messer Reamon mi ha rivolto la parola è stato per intimarmi di tenere fuori Thermopylae dal laboratorio, richiesta che sono stata quantomai lieta di accontentare: ha già perso una delle sue sette vite il giorno

della frana e un'altra per colpa di sir Plank... gli manca soltanto di finire dentro un calderone pieno di lingue di rospo.

[...]

A quanto sembra, lo scopo degli esperimenti è quello di testare l'efficacia di alcuni preparati alchemici.

[...]

Deve trattarsi di qualcosa di pericoloso, in quanto la somministrazione avviene all'interno delle celle che abbiamo preparato.

11 febbraio 515

Oggi, dopo una lunga serie di preparativi, la prima dose del preparato è stata somministrata ai tre volontari. La procedura ha avuto luogo all'interno delle celle.

E' stato uno spettacolo disturbante, ma ho chiesto e ottenuto di assistere. Benché non si tratti dei miei compagni sono comunque soldati di Ghaan, quindi mi è sembrato un doveroso gesto di rispetto nei loro confronti: mentre osservavo Messer Reamon nell'atto di inoculargli quel misterioso preparato non riuscivo a non pensare che i piccoli anfratti angusti in cui passeranno i prossimi giorni li ho fatti costruire io.

18 febbraio 515

La somministrazione è stata un disastro totale: il primo soldato, Markus Devel, è morto dopo circa 20 ore. Il secondo, Abel il Sordo, è deceduto meno di 24 ore dopo. Il terzo, Reginald Donracht, ha avuto una crisi respiratoria più o meno contemporanea a quella di Abel, dalla quale sembrava essersi ripreso: sfortunatamente ha avuto varie ricadute nel corso dei giorni successivi, l'ultima delle quali gli è stata fatale.

[...]

La cosa più straziante è stata dover ascoltare le loro urla: non c'è stata notte in cui non le abbia sentite. Non solo sono morti, ma lo hanno fatto tra atroci sofferenze.

[...]

Il Tenente Manuel e Messer Reamon hanno litigato di brutto. A quanto mi sembra di aver capito dai loro discorsi sembra che la "reazione" ottenuta dai tre volontari sia stata completamente diversa da quanto previsto. A quanto pare il preparato era stato già sperimentato con successo a Ilsanora, al punto che tutti si aspettavano che fosse sicuro.

[...]

Ma sembra proprio che qualcosa sia andato storto.

[...]

“Aver sottovalutato il deterioramento durante il trasporto è stato un errore”.

Un errore che ci è costato tre morti.

[...]

Come si può pensare di sacrificare tre dei nostri soldati in questo modo? Quale causa può essere così importante?

[...]

(annotazioni di stralci di dialogo, in gran parte illeggibili. Si riesce a distinguere un nome: “Bondred”)

[...]

L'unica buona notizia è che non abbiamo più volontari da sacrificare: a quanto ho capito il preparato non può essere sperimentato sugli animali, quindi esiste la concreta possibilità che Messer Reamon faccia presto i bagagli e se ne torni a Ghaan con le code di rospo tra le gambe.

[...]

Mi sento in colpa per aver fatto costruire quelle gabbie.

21 febbraio 515

Sono passati solo tre giorni, ma sembra un'eternità. Il morale è molto basso: si aspetta da un momento all'altro una comunicazione da parte del Tenente. Più di uno dei miei compagni è convinto che torneremo a casa con l'arrivo della primavera.

[...]

Il Tenente Manuel sembra sconvolto tanto quanto noi dall'esito infausto di quel maledetto esperimento.

[...]

In questi giorni ho provato più volte ad avvicinarlo, anche per capire cosa devo dire ai miei uomini: cosa succede adesso? La missione continua... oppure no? Ad oggi non mi ha saputo dare una risposta chiara, ma ho come l'impressione che non sia ancora finita.

[...]

Thermopylae sembra aver sviluppato una particolare predilezione per il Tenente: è l'unico oltre a me da cui accetta di farsi dare da mangiare e prendere in braccio.

[...]

Oggi ho sentito che lo chiamava TP: un diminutivo, mi ha spiegato quando gli ho chiesto come mai. Mi ha chiesto se lo trovavo più carino del nome completo: certo che lo è, non foss'altro perché è molto più facile da pronunciare!

Non poteva chiamarlo "TP" fin da subito?

[...]

(Serie di pagine rovinata e in parte mancanti: dalle poche righe di testo che si riescono a leggere si capisce che sono passati circa 30 giorni, nel corso dei quali stati catturati alcuni minatori trovati a curiosare presso il Loggione di Ponente: il caporale Jamie scrive che secondo lei il problema è stato in parte causato da una sua disattenzione, malgrado il Tenente Raven abbia fatto il possibile per rassicurarla del contrario. A quanto si evince dai frammenti di testo, i minatori - il vecchio Stove, suo figlio Karol e un certo Helmut - sono stati fatti prigionieri e portati al rifugio).

(Dal testo si capisce anche che il "laboratorio" di Gultch riceve periodicamente delle consegne, presumibilmente provenienti da Ghaan e trasportate con l'aiuto di Sir Oswald Plank).

(Si capisce inoltre che altri tre soldati del gruppo originale sono tornati a casa con l'arrivo della primavera).

Jamie, caporale scelto
~~Mac, soldato scelto (18/01)~~
Dejan, soldato scelto
Davina, soldato scelto
~~Rachel, soldato semplice (18/01)~~
~~Benno, soldato semplice (27/03)~~

Stewie, soldato scelto
~~Ricky, soldato semplice (27/03)~~
~~Maerevar, soldato semplice (27/03)~~
Walt, soldato semplice

Manuel Raven, tenente
Giersberg, caporale
Rodrick, soldato scelto
Veiss, soldato scelto
Simon, soldato scelto
Tonmar, soldato scelto

Messer Reamon, ricercatore
~~Reginald, soldato scelto (V) (17/02) R.I.P.~~
~~Abel il Sordo, soldato semplice (V) (14/02) R.I.P.~~
~~Markus, soldato semplice (V) (13/02) R.I.P.~~

Stoove, minatore
Karol, minatore
Helmut, minatore

TP, gatto

3 aprile 515

Il Tenente Manuel, il Caporale Giersberg e Messer Reamon hanno litigato per alcune questioni importanti riguardo i prigionieri: a quanto pare Messer Reamon e Giersberg vorrebbero utilizzarli come cavie per i loro esperimenti, mentre Manuel insiste a non volerlo fare. Se venissi consultata sarei ovviamente d'accordo con lui, ma non credo che nessuno di loro sia interessato a conoscere la mia opinione: si tratta di una questione che non mi riguarda, non essendo io una "Cercatrice del Sangue".

[...]

Messer Reamon insiste a dire che il nuovo preparato è molto più sicuro del precedente: considerando quello che è successo l'ultima volta, direi che ci vuole poco. Spero che Manuel tenga il punto e non si faccia convincere, perché quelle persone ci hanno scoperto per colpa di una mia disattenzione e se accadesse loro qualcosa non me lo perdonerei mai.

[...]

Oggi hanno versato la melassa arancione all'interno di una specie di contenitore rotondo, dove presumibilmente contano di farla fermentare: mi auguro che la portino all'aperto perché ha un odore tra il dolciastro e il disgustoso che mi dà la nausea.

6 aprile 515

I rapporti tra Manuel e Messer Reamon continuano a peggiorare: a quanto mi sembra di aver capito la questione dei prigionieri nasconde problemi ben più profondi che vi sono tra i due.

[...]

Non comprendo perché Messer Reamon possa permettersi di contraddire un Tenente di Ghaan senza temere conseguenze anche molto serie: è come se... Manuel avesse paura di lui. No, paura non è la parola esatta: è come se non volesse contraddirlo. Forse Messer Reamon risponde direttamente ad Aghvan l'Invitto? Forse il suo ruolo di "ricercatore capo" (o qualsiasi ruolo ricopra) lo rende intoccabile? Fatto sta che comincio a sentirmi inutile: volente o nolente mi trovo ai margini di un qualcosa di più grande.

[...]

Questo non è più il "mio" rifugio: sono un'estranea all'interno di un laboratorio governato da dinamiche che non comprendo e che mi pone continuamente di fronte a scelte che non ho voglia di fare.

8 aprile 515

Oggi ho ascoltato una conversazione tra il Tenente Manuel e Messer Reamon.

[...]

L'unica cosa che ho capito per certo è che questi esperimenti rivestono un'importanza fondamentale per il futuro di Ghaan: non si tratta del capriccio di qualche alchimista pazzo, ma di una ricerca che può cambiare le sorti di un feudo. Considerando che fuori da queste miniere cominciano a spirare venti di guerra, posso ben comprendere le tensioni che stanno dilaniando i "Cercatori del Sangue" in questo momento.

[...]

Dopo la discussione Manuel è venuto nella mia stanza. Gli è bastato uno sguardo per comprendere che avevo ascoltato tutto.

[...]

Se solo si potesse evitare di mettere a rischio altre vite...

10 aprile 515

Oggi ho assistito a una specie di miracolo: due dita del piede di uno dei minatori che abbiamo catturato sono miracolosamente ricresciute a seguito della somministrazione del nuovo preparato di Messer Reamon.

Ero talmente scettica che ho creduto a lungo che si trattasse di un imbroglio, uno squallido trucco per convincere me e i miei uomini dell'utilità di queste ricerche: ho quindi parlato a lungo con il minatore, Karol Jobz, e anche con suo padre Stoove. A quanto pare le cose stanno davvero così, il giovane aveva perso le dita l'anno scorso a seguito di una brutta lesione da freddo... fino ad oggi. Ancora non è in grado di muoverle, ma la rigenerazione delle ossa e dei tessuti è evidente.

[...]

A un certo punto Messer Reamon ha detto che questa è soltanto una delle tante cose che può fare il preparato. A patto, ovviamente, che venga preparato come si deve e che il "paziente" risponda in modo adeguato.

"Bisogna solo avere fede, insomma", mi è sembrato naturale esclamare.

"O forse è meglio non averne affatto", ha aggiunto Manuel.

"In Absentia", ha risposto Messer Reamon con un cenno del capo.

Chi li capisce è bravo.

15 aprile 515

Il prodigio delle dita dei piedi di Karl Jobz, unitamente a qualche moneta e alla promessa di liberarli senza conseguenze al termine dell'esperimento, è stato sufficiente a convincere gli altri due minatori ad offrirsi volontari. Il vecchio Stoove è attirato dalla possibilità di curare o mitigare i propri acciacchi, mentre Helmut credo che abbia semplicemente un gran bisogno di soldi. La loro decisione mi rende tutt'altro che serena, ma se ripenso a quello che ho visto non mi sento più così convinta di voler impedire questa ricerca. Mi auguro solo che non ci siano altri morti.

[...]

Intorno a Feith continuano a spirare venti di guerra. La faida interna a Surok, la caduta di Kempen e Ostwurf ad Elsenor, l'invasione di Halden ad opera dei clan di Norsyd, il massacro di Nuova Lagos, la condanna e l'uccisione di Lord Vargas Glidewell: ciascuno di questi eventi viene utilizzato per screditare l'operato del Duca e le sue capacità di mediazione. Una ricostruzione che appare a dir poco ingenerosa e irragionevole, visto che nessuno di quegli accadimenti si è verificato all'interno del territorio del Ducato. Ancora una volta la storia sarà manipolata contro di noi al fine di renderci un utile pretesto per favorire il riassetto di feudi più ricchi e influenti.

[...]

22 aprile 515

Ieri Manuel mi ha presentato il Caporale Nicholas Randz dell'esercito di Angvard: a quanto pare si tratta di un suo amico di vecchia data.

[...]

Nico sembra essere al corrente dell'operato dei cercatori del Sangue e degli esperimenti condotti da Messer Reamon. Quando ha saputo del prodigio ottenuto con Karol Jobz ha insistito per vedere con i suoi occhi le condizioni del miracolato e degli altri minatori.

[...]

Anche lui, come tutti noi, è un discendente di Tom Joad: anche lui non ha dimenticato. Questo è il motivo per cui conosce l'esistenza di questo rifugio laboratorio e ciò che viene fatto al suo interno. Con Angvard abbiamo un solido rapporto di collaborazione, ma per questo tipo di ricerche è imperativo non coinvolgere i nostri alleati.

I nostri alleati... Fa impressione dirlo, considerando la storia che la nostra terra ha vissuto negli ultimi due secoli: per troppo tempo abbiamo dovuto cavarcela potendo contare soltanto sulle nostre forze, isolati e posti ai margini da un intero Continente che tante, troppe volte ci ha voltato le spalle.

[...]

A quanto sostiene Nico la guerra è imminente: i Conti di Feidelm e Leduras hanno cominciato a radunare gli uomini e aspettano soltanto un pretesto per rivolgersi a Greyhaven e partire con la benedizione del Granduca.

Manuel ha continuato a ripetere che ci resta poco tempo, forse troppo poco: dobbiamo fare in fretta.

[...]

Nico ci aiuterà a recuperare i materiali che ci servono da Sud finché sarà possibile: quando il conte Faulkner comincerà la sua avanzata è molto probabile che ci troveremo a combattere fianco a fianco.

26 aprile

Karol Jobz ha sviluppato un olfatto, un udito e una forza fisica fuori dal comune. È come se il siero lo avesse potenziato: al tempo stesso ha perso quasi completamente l'appetito, sono già due giorni che non tocca cibo. La sua pelle ha assunto un colore innaturalmente livido, a tratti persino violaceo. Messer Reamon sostiene che è normale, sono fenomeni che rientrano negli effetti collaterali che si possono verificare: mi auguro che abbia ragione.

Sfortunatamente, suo padre sta avendo un decorso peggiore: non voglio pensarci, ma i malori che lo affliggono ormai quasi ogni notte mi ricordano le sofferenze patite da Reginald Donracht nei giorni che precedettero la sua morte.

Anche il terzo minatore, Helmut, ha la febbre alta e un colore della pelle simile a quello di Karol.

Ho come un brutto presentimento...

[...]

28 aprile

Stoove Jobz è morto.

Anche lui, come Helmut, aveva finito col perdere del tutto l'appetito. Si è spento alle prime luci dell'alba, delirando frasi senza senso.

[...]

(vengono riportate alcune frasi, presumibilmente i deliri pronunciati dal defunto in punto di morte)

[...]

Jamie, caporale scelto
~~Mac, soldato scelto (18/01)~~
Dejan, soldato scelto
Davina, soldato scelto
~~Rachel, soldato semplice (18/01)~~
~~Benno, soldato semplice (27/03)~~

Stewie, soldato scelto
~~Ricky, soldato semplice (27/03)~~
~~Maerevar, soldato semplice (27/03)~~
Walt, soldato semplice

Manuel Raven, tenente
Giersberg, caporale
Rodrick, soldato scelto
Veiss, soldato scelto
Simon, soldato scelto
Tonmar, soldato scelto

Messer Reamon, ricercatore
~~Reginald, soldato scelto (V) (17/02) R.I.P.~~
~~Abel il Sordo, soldato semplice (V) (14/02) R.I.P.~~
~~Markus, soldato semplice (V) (13/02) R.I.P.~~

~~Stoove, minatore (V) (28/04) R.I.P.~~
Karol, minatore (V)
Helmut, minatore (V)

TP, gatto

29 aprile

Possibile che il preparato abbia effetti così diversi sulle persone a cui viene somministrato? Secondo Manuel l'intento di Messer Reamon è proprio questo: non soltanto delineare il perimetro, l'ambito e le modalità di applicazione, ma anche le caratteristiche del soggetto ideale.

[...]

O, per dirla in altre parole, comprendere chi ha una buona probabilità di sviluppare gli effetti benefici e non quelli degenerativi.

[...]

A quanto mi ha spiegato Manuel, il preparato che viene somministrato non viene mai espulso completamente dall'organismo: entra a farne parte in modo permanente, modificando a titolo definitivo le modalità con cui il corpo si adatta ai bisogni primari e alle sollecitazioni interne ed esterne: fame, sete, sonno, caldo, freddo, dolore, fatica, etc.

[...]

Se questo fosse vero, sarebbe possibile creare soldati instancabili, infaticabili... potenzialmente persino immortali.

30 aprile

Stento a credere alla notizia che abbiamo appena ricevuto: la città di Feidelm è stata conquistata dai Nordri!

Questo è quanto ci hanno raccontato per sommi capi Sir Oswald Plank e il Caporale Nico: l'attacco è stato condotto dal Knath Urkut Testa-di-Martello e ha colto la città totalmente impreparata. Sembra che il Conte Saul Burrenton sia stato massacrato nel suo palazzo assieme a tutta la sua famiglia.

[...]

(Segue un racconto per sommi capi del sacco di Feidelm, contenente eventi in massima parte noti)

[...]

La morte del Conte di Feidelm mi sembra l'unica "buona" notizia che è possibile trarre da questa tragedia: sulle prime ho persino pensato che la caduta di Feidelm avrebbe ritardato lo scoppio della guerra, ma Manuel ha freddato i miei entusiasmi spiegandomi che sarebbe potuto avvenire anche l'esatto contrario: la morte di Saul Burrenton forniva al Conte di Leduras proprio il pretesto che i due stavano aspettando.

[...]

A maggior ragione, visto che l'attacco dei Nordri ha avuto successo grazie a una decisione del Duca Sallivan.

[...]

Al punto che diranno che lo spostamento delle truppe è stato organizzato apposta, così da privare il fronte dei suoi oppositori del condottiero più autorevole e rappresentativo.

[...]

Resta soltanto da capire se il Conte di Leduras, rimasto da solo e senza l'influenza dell'erede dei Burrenton, può ancora contare sull'appoggio di Surok e di Greyhaven.

2 maggio

La convivenza con Giersberg e Messer Reamon si fa ogni giorno più dura. Persino il modo che hanno di riferirsi ai minatori mi fa innervosire. G4 e G6, così hanno preso a chiamarli: quelle persone hanno dei *nomi*, accidenti a loro. Che bisogno c'è di utilizzare delle sigle così impersonali? A quanto mi sembra di capire è una convenzione utilizzata da molti ricercatori, un modo per mantenere un atteggiamento distaccato ~~sulle loro cav~~ sui loro pazienti ed evitare eccessivi coinvolgimenti di ordine emotivo.

[...]

Non credo che diventerò mai una ricercatrice, ma se mai dovesse accadere giuro solennemente che non priverò i miei pazienti del loro nome per favorire il mantenimento di un atteggiamento distaccato. E rinunciare al coinvolgimento emotivo mi sembra quanto di peggio un medico possa fare.

[...]

La reclusione prolungata non ci sta facendo bene. Le informazioni sugli obiettivi della nostra ricerca sono ormai note anche tra i miei compagni: sono certa che ad alcuni di loro è stata già fatta la proposta di prendere parte all'esperimento. Chissà se qualcuno di loro ci sta pensando.

[...]

5 maggio

Le dicerie continuano a diffondersi tra i miei compagni: non so se sia opera di Giersberg o di altri "Cercatori", fatto sta che l'opera di convincimento - o autoconvincimento? - sta prendendo sempre più piede.

Quello che fino a pochi giorni fa sembrava essere un destino da non augurare al nostro peggior nemico viene ora descritto come una grande occasione.

[...]

"Tanto se scoppia la guerra moriremo comunque."

"Sai che aspettativa di vita ha un soldato a Feith?"

"Meglio qui che con un'ascia nel collo in mezzo alla neve."

"E' la mia occasione per fare la differenza."

[...]

TP è l'unica creatura vivente che riesce a tenermi su di morale.

[...]

6 maggio

Ormai Nico viene a trovarci quasi ogni giorno: a quanto pare è riuscito a farsi assegnare al pattugliamento dei confini a Nord di Angvard, cosa che gli consente di portarci notizie fresche sulla guerra che sembra ormai prossima a scoppiare.

[...]

(seguono varie informazioni sulle probabili alleanze dei feudi coinvolti nell'imminente Guerra delle Lande, sulla lealtà dei principali feudatari ai rispettivi Leader e sui possibili scenari di vittoria o sconfitta)

[...]

9 maggio

Oggi è venuto a trovarci uno squadrone dei nostri. Vedere dei volti amici dopo tutti questi mesi, alla vigilia di una probabile guerra, è stato bello e rassicurante.

[...]

Abbiamo mangiato tutti insieme, e per un attimo, tutto è tornato alla normalità: abbiamo a ridere e a scherzare tra noi, come non facevamo da prima dell'arrivo dei "Cercatori".

[...]

Con loro, oltre a Sir Oswald Plank, c'erano degli ufficiali dell'esercito di Feith.

[...]

(su un lato del foglio ci sono scritti alcuni nomi, presumibilmente aggiunti in un secondo momento ma con la stessa calligrafia del documento: Capitano Alan Cabot; Tenente Comandante Jurgen Montaine; Tenente Greg Lorne)

[...]

TP non stava più nella pelle con tutta questa gente nuova! Ha cominciato a saltare all'impazzata per tutto il rifugio.

[...]

Per un lungo momento ho sperato che fossero venuti a rilevarci, a prendere il nostro posto qui. Ho immaginato di tornare a casa, di marciare all'aria aperta, di addormentarmi sotto la volta celeste senza dover più sentire le urla disperate dei "pazienti" nelle celle di contenimento. E invece sono venuti soltanto a portarci altri volontari.

[...]

Persino l'idea di recarsi a combattere una guerra contro Leduras è diventata un'ipotesi più desiderabile rispetto a restare qui.

[...]

Ma la speranza è durata poco. Gli ordini di sir Wilson parlavano chiaro: il rifugio resterà operativo, persino in caso di guerra.

[...]

Anche nella peggiore delle ipotesi gli esperimenti potranno continuare grazie al supporto fornito dai nostri alleati: Feith, Angvard, Mavan, Reiliam, Trost, Osterch. "Non c'è feudo a nord del Traunne che non supporti la causa dei Cercatori del Sangue", mi ha detto Manuel quando siamo rimasti da soli. "E non solo a nord", ha aggiunto. Non c'era alcun compiacimento nelle sue parole, solo una sorta di amara rassegnazione.

[...]

Gli ufficiali di Feith hanno fatto diverse domande sull'esito delle nostre ricerche, senza nascondere una vena di scetticismo: tuttavia, le risposte di Manuel e di Giersberg sono state piuttosto evasive. A quanto ho capito, meno conoscono i dettagli e meglio è.

[...]

Oggi, per la prima volta, ho capito l'importanza di quello che stiamo facendo: è una cosa grossa, molto più grossa di noi.

Non possiamo permetterci di fermarci, né di far cadere quanto abbiamo scoperto finora nelle mani sbagliate. Manuel mi ha spiegato che questa cosa andrà avanti, con o senza di noi.

[...]

Non stiamo seguendo soltanto il volere di sir Wilson, o di Aghvan lo Stregone, o del Signore di Ghaan: stiamo seguendo il volere dell'intero Ducato di Feith.

(pagine rovinata e quasi del tutto illeggibili: si capisce che ai nuovi arrivati è stato somministrato il preparato e che anche uno dei "Cercatori del Sangue" del gruppo di Manuel Raven si è offerto volontario)

Jamie, caporale scelto
~~Mae, soldato scelto (18/01)~~
Dejan, soldato scelto
Davina, soldato scelto
~~Rachel, soldato semplice (18/01)~~
~~Benno, soldato semplice (27/03)~~

Stewie, soldato scelto
~~Ricky, soldato semplice (27/03)~~
~~Maerevar, soldato semplice (27/03)~~
Walt, soldato semplice

Manuel Raven, tenente
Giersberg, caporale
Rodrick, soldato scelto
Veiss, soldato scelto
Simon, soldato scelto (G10)
Tonmar, soldato scelto

Messer Reamon, ricercatore
~~Reginald, soldato scelto (G3) (17/02) R.I.P.~~
~~Abel il Sordo, soldato semplice (G2) (14/02) R.I.P.~~
~~Markus, soldato semplice (G1) (13/02) R.I.P.~~

~~Stoove, minatore (G5) (28/04) R.I.P.~~
Karol, minatore (G4)
~~Helmut, minatore (G6) (11/05) R.I.P.~~

Ivan, caporale
Kzar, soldato scelto (G8)
Talon, soldato scelto (G9)
Ayza, soldato semplice (G7)

TP, gatto

5 giugno

Il soldato scelto Talon è morto. Giersberg ha utilizzato la melassa arancione per attirarlo nella stanza delle emergenze, quindi abbiamo fatto quello che andava fatto. Ho odiato dover azionare quella leva, perché era uno dei nostri. Ma Manuel mi ha convinto che andava fatto, perché altrimenti avrei messo a rischio la vita di tutti. "Se c'è una cosa che abbiamo imparato a Elsenor è che in questi casi non dobbiamo esitare", mi ha detto.

Il protocollo è scattato senza intoppi: una grandinata di pietre ha sigillato tutte le uscite... e quindi anche tutte le entrate.

La buona notizia è che in qualche modo siamo riusciti a gestire la cosa; la cattiva è che adesso siamo sepolti vivi, nell'attesa che la squadra di emergenza venga a liberarci. Stando ai nostri calcoli non dovrebbero volerci più di 4 o 5 giorni.

[...]

10 giugno 515

Sono passati 5 giorni e siamo ancora sottoterra. Noi, i nostri volontari e i nostri... esperimenti. O quel che ne resta.

E' così che si sentirono i nostri antenati durante i Cinque Lustrì di Tenebra, quando il Continente si dimenticò di loro lasciandoli marcire nella Fortezza?

[...]

TP miagola nervosamente: lui ha già vissuto questa esperienza, ma non penso che sia qualcosa a cui ci si possa abituare. Speriamo di cavarcela anche stavolta, amico mio!

[...]

E se non venissero a liberarci? Togliere quei massi è pressoché impossibile.

[...]

(varie pagine rovinate e in gran parte illeggibili: si capisce che sono arrivati dei non meglio identificati "rinforzi" e che l'ingresso del rifugio è stato in qualche modo ripristinato)

[...]

16 giugno 515

Sembra che il Conte di Leduras sia riuscito a ottenere l'appoggio di Surok e Greyhaven. La morte del Conte di Feidelm ha ritardato l'inevitabile di un paio di mesi, ma presto le lande e gli altipiani si riempiranno di soldati in cerca di gloria.

[...]

Se non si sbrigano a trovarlo, questo "Sangue", temo che sarà lui a venire da noi.

[...]

Che poi, mi chiedo: perché si chiamano "cercatori del Sangue"? E' del tutto evidente che il sangue l'hanno già trovato: è l'ingrediente fondamentale dei preparati che viene somministrato ai "volontari". Il sangue degli Antecessori, così lo chiamano: antiche e terribili creature leggendarie sepolte presso le rovine di Dioghail.

[...]

Questo, almeno, è quello che mi sembra di aver capito.

[...]

(vari appunti sulle condizioni dei volontari e sull'andamento degli esperimenti)

19 giugno 515

La presenza di Ayza è una piacevole novità: per troppo tempo mi ero abituata ad essere l'unica donna.

[...]

A quanto ho capito ha una malattia piuttosto grave ai polmoni: anche per lei il siero è una speranza, prima ancora che un atto di fedeltà alla Baronina di Ghaan.

[...]

TP la adora! Da quando c'è lei non lo vedo quasi più, stanno sempre insieme. Spero che non sviluppi nessuna *instabilità*, perché altrimenti non le consentiranno più di tenerlo.

[...]

(testo pressoché illeggibile)

21 giugno 515

... Alla faccia della malattia! Aya tira di spada meglio di me.

[...]

E' un vero peccato che il protocollo preveda che possano uscire per così poco tempo: devono sentirsi come degli animali in gabbia... ancora più di noi. Ho provato a chiedere a Manuel se è possibile farli uscire all'aria aperta, ma a quanto ho capito Messer Reamon è stato categorico: dopo quanto accaduto a Talon non ha voglia di correre il minimo rischio.

[...]

Credo che sia innamorata di Manuel: passa molto più tempo con lui che con suo fratello.

[...]

OK, forse sono un po' gelosa, dopo tutto.

24 giugno 515

Si attende da un momento all'altro l'ultimatum del Conte di Leduras: le truppe di quello che si fa chiamare "Esercito di Liberazione" si stanno schierando lungo il fiume Traunne, pronte a riversarsi nell'Anterlig, in direzione di Lagos, e ad arrampicarsi sull'Altopiano del Tuono, verso Feith... e verso di noi.

[...]

Oggi Manuel mi ha spiegato il significato di "In Absentia", la frase con cui i Cercatori del Sangue sono soliti firmare i loro dispacci.

Si tratta di una locuzione molto antica, risalente all'impero di Turn ma ancora saltuariamente utilizzata sia a Delos che a Greyhaven: significa "in assenza" ed è usata in riferimento a una decisione che viene presa senza consultare il diretto interessato o senza avvalersi dell'aiuto di qualcuno.

L'utilizzo più frequente è in ambito giuridico e legislativo: mi ha fatto l'esempio del processo "in absentia", ad esempio, che si verifica quando l'imputato non è presente, magari perché è tenuto prigioniero altrove, fuggito o addirittura morto.

O della promozione "in absentia", che avviene quando un soldato riceve un aumento di grado mentre non è ancora tornato dalla sua missione.

Oppure, ancora, del matrimonio "in absentia", ovvero celebrato senza uno degli sposi!

[...]

All'inizio sembrava un discorso noioso, invece alla fine ero talmente presa dalla spiegazione e dai suoi esempi da dimenticarmi di chiedergli la cosa più importante: in che modo questa locuzione si applica ai nostri esperimenti? In assenza di cosa stiamo operando, esattamente?

O forse non gliel'ho chiesto perché credo di averlo capito, ma non sono sicura di volerlo sapere con certezza.

Una cosa è certa: i Cercatori del Sangue sono davvero fissati con Delos e Turn!

28 giugno 515

Oggi ho capito cosa intendeva Manuel quando diceva che la causa dei Cercatori del Sangue non gode del supporto dei soli feudi a Nord del Traunne: ma non avrei davvero mai immaginato di trovarmi di fronte nientemeno che lo stemma del Ducato di Greyhaven!

Stavolta non si trattava di ufficiali, come nel caso di Feith, ma di soldati di medio rango: tuttavia, ho avuto subito la netta impressione che fossero a conoscenza di molte più informazioni sulle nostre ricerche rispetto ai nostri alleati della città sacra.

L'incontro è avvenuto a porte chiuse: io sono stata presentata brevemente all'inizio come la "responsabile del laboratorio", per poi essere comprensibilmente invitata a uscire. La conversazione è stata portata avanti alla sola presenza di Manuel e Messer Reamon.

Nessuno di loro si è presentato utilizzando il proprio nome.

Da quello che mi sembra di aver capito, Greyhaven farà in modo che il laboratorio possa continuare a svolgere le sue attività anche in caso di guerra. Una guerra che, è bene ricordarlo, i loro compagni d'armi verranno presumibilmente a combattere contro di noi. Evidentemente gli interessi in ballo sono molteplici e, almeno in parte, contrastanti. Ho come l'impressione che la mano destra del Ducato di Greyhaven non vada poi così d'accordo con la sinistra.

... O forse, più semplicemente, ci stanno fregando?

Staremo a vedere.

3 luglio 515

L'apparente ottima salute dei volontari, e di Ayza in particolare, ha avuto un effetto collaterale molto spiacevole: Davina oggi mi ha confessato di volersi proporre come volontaria.

Non le ho nascosto le mie preoccupazioni a riguardo: conosco lei e la sua famiglia da anni e non vorrei mai che le accadesse qualcosa, specialmente non... questo.

Sfortunatamente, mi è sembrata irremovibile a riguardo: forse ha paura di non essere pronta ad affrontare la guerra ormai imminente e vede in questa ricerca l'occasione per...

... Per cosa, esattamente? Per rischiare di morire tra atroci dolori? Non riesco a comprendere come questo salto nel vuoto possa essere considerato un'opportunità. O forse è un problema mio e delle mie orecchie che continuano a sentire le urla di Reginald, Abel, Markus e di chi non è riuscito a scampare alla nera signora. Ma lei guarda solo Ayza:

"Giersberg sostiene che sui pazienti di sesso femminile le possibilità di successo sono più alte".

Ah beh, se lo dice Giersberg possiamo stare tranquille! L'unica buona notizia è che deve aspettare che si "liberi" un posto, in quanto le celle utilizzabili al momento sono tutte piene. Non è ironico? Per offrirsi volontaria e sperare che vada bene deve aspettare che a un altro volontario vada male!

Ti auguro il meglio, Davy: vorrei dirti che spero che tu sappia quello che fai, se non fossi già convinta che non è così.

10 luglio 515

L'ultimatum è stato lanciato!

Inutile dire che sappiamo con certezza che non verrà soddisfatto: sarà dunque la tenuta delle roccaforti di Angvard, Horen, Mavan e Reiliam a decidere le sorti della nostra ricerca.

[...]

Messer Reamon ha preso a lavorare senza sosta. In questi giorni sta seguendo personalmente i progressi dei volontari, misurando accuratamente ogni variazione: temperatura, colore della pelle, peso, capacità di adattamento del corpo, reazioni alla Garmonbozia.

[...]

11 luglio 515

Oggi solo brutte notizie: Simon è morto e Davina si è offerta volontaria. Se tutto va come previsto, le somministreranno il preparato domani. Davy, perché hai deciso di fare questa stupidaggine? Non sono pronta per vedere morire anche te! Posso solo sperare che la Dea Ilmatar la protegga... o che le faccia cambiare idea.

Ma dubito che Ilmatar voglia metterci piede, quaggiù.

14 luglio 515

La dipendenza che la ~~Garmono Garmonbonz~~ *Garmonbozia* provoca sui volontari che reagiscono positivamente al preparato è qualcosa che non ho mai visto prima: nel momento in cui la annusano, sarebbero disposti a fare qualsiasi cosa pur di poterla assumere.

[...]

Messer Reamon ne parla come se si trattasse di uno stabilizzatore, ma Manuel è convinto che lo scopo reale sia quello di controllare gli "innalzati" (così chiamano i volontari il cui corpo non "rigetta il preparato", ovvero che non muoiono dopo pochi giorni): una sorta di presa mentale per convincerli a restare nei ranghi e ad eseguire gli ordini.

[...]

Innalzati. Questo è il nome che i cercatori del Sangue danno ai volontari che reagiscono positivamente al preparato. Sfortunatamente, si tratta di una condizione estremamente instabile. La *Garmonbozia* è il preparato che Messer Reamon ha messo a punto per ottenere questa stabilizzazione, ma Manuel è convinto che non sia l'unico, né il migliore.

[...]

Mi ha detto che, una volta a Ghaan, chiederà l'autorizzazione per svolgere un nuovo tipo di esperimenti: a quanto ho capito vorrebbe tentare di compensare gli effetti negativi che il siero ha sulle emozioni e sul cervello degli innalzati senza ricorrere a una sostanza chimica, ma lavorando sui rapporti umani.

[...]

Mi ha parlato di una esperienza che ha avuto a Elsenor e che vorrebbe provare a replicare.

[...]

(testo illeggibile)

[...]

Il problema di questa "dipendenza" è che spinge l'innalzato ad assumerne quantitativi sempre più elevati... *[testo illeggibile]* ...favorire una crescita delle capacità sovranaturali senza lo sviluppo di capacità di controllo adeguate. *[testo illeggibile]* ... perdita di lucidità mentale, in alcuni casi fino alla follia.

[...]

(altre pagine mancanti o illeggibili)

1 agosto 515

A pochi giorni dallo scadere dell'ultimatum abbiamo ricevuto una seconda visita da parte dei nostri "amici" di Greyhaven.

Ovviamente, anche in questo caso non è stato fatto alcun nome: anzi, stavolta non c'erano neppure simboli in vista. Precauzione più che comprensibile, considerando la posizione recentemente assunta dal Ducato in merito alla guerra imminente.

Da quanto sono riuscita a capire, questo sarà il nostro ultimo incontro: come immaginavo questi uomini non prenderanno parte alla guerra - anzi, ci hanno fatto capire in modo piuttosto esplicito che tutto l'interesse militare di Greyhaven per i prossimi mesi sarà catturato da un teatro che si trova letteralmente "dall'altra parte del Granducato", nel quale saranno certamente impiegati anche loro.

Con loro c'era anche una presenza a dir poco inquietante: un soldato alto più di due metri che trasportava una spada dalle dimensioni incredibili. E' stato lui, più degli altri, a insistere per "visitare" i nostri innalzati: sir Reamon, in un impeto di inopinata disponibilità, lo ha persino fatto entrare nelle celle con loro. Per la prima volta l'ho visto gongolare: sembrava un padre orgoglioso dei suoi figli. Più tardi Ayza, non senza un certo imbarazzo, mi ha confidato di aver sentito una inedita sensazione di "affinità" con quell'uomo. Lei e Manuel lo chiamavano "l'Angelo Nero".

Sarei davvero curiosa di sapere chi sono questi uomini, chi è il loro mandante e cosa rappresenta il nostro laboratorio per loro.

3 agosto 515

L'ultimatum è scaduto e i primi scontri sono già incominciati.

Chi contava sul fatto che Zeigh Faulkner non avrebbe diviso le truppe, concentrando la spinta iniziale sulla Contea di Lagos, è rimasto deluso: a quanto pare il Conte di Leduras ha uomini e mezzi sufficienti per impegnare entrambi i fronti contemporaneamente.

[...]

Ad oggi possiamo contare su quattro *Innalzati* sopravvissuti: due di loro, Ayza (G7) e Kzar (G8), sembrano in ottime condizioni. Il terzo, Karol (G4), sembra essersi ormai "pienamente stabilizzato", per usare la definizione che ho sentito adoperare da Giersberg. Quanto a Davy (G11), purtroppo sta molto male: ogni volta che vado a trovarla mi sembra di trovarla peggiorata. Non lasciarmi, Davy... Non voglio restare da sola in questo posto.

[...]

In questi interminabili giorni Manuel mi ha raccontato dei "laboratori presso Dioghail": di quello che ha visto, degli esperimenti che altri Cercatori del Sangue stanno ancora facendo lì. Mi ha parlato dei morti che si risvegliano, di un'infezione che non dà scampo e dei pericoli incalcolabili che può comportare un risveglio incontrollato.

Mi ha parlato degli amici e dei compagni che ha perso: di quelli che sono morti per scelta e di quelli che lui stesso ha dovuto sopprimere.

[...]

Se l'intento era quello ridurre la mia ansia, diciamo che non c'è riuscito.

[...]

Gli ho chiesto più volte perché insistere, perché accanirsi a portare avanti una ricerca così rischiosa e dagli esiti tanto drammatici.

[...]

Ha tentato di spiegarmi che non è così semplice: lui è convinto che l'unico modo per evitare che questa ricerca possa degenerare oltremodo sia quello di non rinunciare all'opportunità di controllarla. E di trovare il modo per rendere accettabili le condizioni di vita di chi sarà spinto (o costretto) a farne uso.

[...]

Aghvan e Sir Wilson hanno messo i ricercatori in competizione tra loro, nella speranza di ottenere risultati spendibili in breve

tempo. Questo, secondo Manuel, ha spinto i più spregiudicati ad aumentare a dismisura i rischi connessi agli esperimenti, oltre a ridurre le aspettative di vita dei volontari.

[...]

(testo illeggibile)

"Non si esce dai Cercatori del Sangue.
Non da vivi, almeno."

[...]

(lunga serie di pagine molto rovinate e in gran parte illeggibili. L'esercito di Zeigh Faulkner arriva sull'Altopiano del Tuono, minacciando il territorio di Angvard. Al Tenente Raven viene ordinato di abbandonare il rifugio, portando con sé Messer Reamon, due Cercatori del Sangue e i tre "innalzati" sopravvissuti al siero fino a quel momento: Karol, Ayza e Kzar. Il comando dei Cercatori del Sangue passa al Caporale Giersberg, mentre il coordinamento dell'attività di ricerca passa a un certo Vorkhan, una sorta di "secondo" o apprendista di Messer Reamon giunto da Ghaan insieme a due assistenti. A nessuno viene più permesso di abbandonare il rifugio senza una autorizzazione esplicita di Giersberg).

Jamie, caporale scelto
~~Mae, soldato scelto (18/01)~~
Dejan, soldato scelto
~~Davina, soldato scelto (G11) (7/8) R.I.P.~~
~~Rachel, soldato semplice (18/01)~~
~~Benno, soldato semplice (27/03)~~

Stewie, soldato scelto
Ricky, soldato semplice (27/03)
~~Maerevar, soldato semplice (27/03)~~
Walt, soldato semplice (G14) (I)

~~Manuel Raven, tenente (12/08)~~
Giersberg, caporale
~~Rodrick, soldato scelto (12/08)~~
Veiss, soldato scelto (G13) (I)
~~Simon, soldato scelto (G10) (11/07) R.I.P.~~
~~Fonmar, soldato scelto (12/08)~~

~~Messer Reamon, ricercatore (12/08)~~
~~Reginald, soldato scelto (G3) (17/02) R.I.P.~~
~~Abel il Sordo, soldato semplice (G2) (14/02) R.I.P.~~
~~Markus, soldato semplice (G1) (13/02) R.I.P.~~

~~Stoove, minatore (G5) (28/04) R.I.P.~~
~~Karol, minatore (G4) (12/08)~~
~~Helmut, minatore (G6) (11/05) R.I.P.~~

Ivan, caporale (G12)
~~Kear, soldato scelto (G8) (12/08)~~
~~Falon, soldato scelto (G9) (12/08) R.I.P.~~
~~Ayza, soldato semplice (G7) (12/08)~~

Vorkhan, ricercatore
Kraver, soldato (?), assistente
Patrick, soldato (?), assistente

TP, gatto

14 agosto 515

Vorkhan è completamente pazzo: non solo non ha alcun riguardo dei prigionieri, ma non ha la pazienza necessaria per svolgere questo lavoro. E' letteralmente ossessionato.

[...]

Anche i protocolli di Messer Reamon sono saltati: siamo rimasti in QUATTRO soldati per badare a TRE prigionieri, di cui ben due instabili: un rapporto che mette in pericolo non soltanto la nostra incolumità, ma la sicurezza di tutto il laboratorio. Per risolvere il problema Vorkhan conta di tenerli in gabbia, ma sappiamo tutti che non è una soluzione: cosa accadrebbe se uno di loro riuscisse a demolire le sbarre come nel caso di Talon?

[...]

Oggi, al termine di una lite furibonda che ha avuto con uno dei suoi assistenti, ha quasi ucciso TP scagliandogli addosso un contenitore pieno di liquido bollente: il poveretto è riuscito miracolosamente a schivarlo, quindi si è messo in salvo scappando nell'oscurità. Manuel aveva ragione, è un individuo davvero spregevole.

[...]

Manuel e TP: due delle poche cose belle che mi sono capitate in questo posto. Chissà dove si trovano, ora... In cuor mio vorrei che tornassero, ma razionalmente so che non è possibile: ormai questo posto non è più sicuro... né per loro, né per noi. Scappate lontano, voi che ancora potete.

17 agosto 515

A forza di non vedere più la luce del sole ho perso il conto dei giorni. Se solo la smettesse di piovere...

... Ma Vorkhan ne è felice, visto che la pioggia rallenta gli "invasori" e fa guadagnare tempo alle sue ricerche.

[...]

Una scatola di legno che, quando viene aperta, sprigiona nell'aria una specie di musica. Non ho capito bene come funziona, ma a quanto pare la utilizza per tenere a bada sia gli innalzati - alternandola alla Garmonbozia - che i suoi assistenti.

[...]

Stewie crede che chiunque si trovi ad ascoltare la melodia sia portato ad assecondare chi l'ha aperta, o qualcosa del genere.

Mi auguro che non gli venga in mente di usarla su di noi.

[...]

Lo detesto: vorrei che uno degli *instabili* ricambiasse per un attimo il crudele e impietoso risentimento che egli prova nei loro confronti e lo uccidesse nel sonno.

18 agosto 515

E' successo quello che temevo più di ogni altra cosa al mondo: la pioggia torrenziale che cade da giorni ha provocato una frana che ha interessato parte del nostro rifugio, consentendo a Veiss, uno dei due innalzati *instabili*, di fuggire dalla cella.

[...]

Ancora una volta sono stata costretta ad azionare il protocollo, che di nuovo ha funzionato egregiamente... chiudendoci dentro con lui.

[...]

Alla fine siamo riusciti a ridurlo all'impotenza, ma non senza pagare un caro prezzo.

[...]

Vorkhan ovviamente non ha subito neanche un graffio, a differenza di Walt e del povero Stewie. Il primo recupererà senza problemi, vista la sua *condizione*... Ma Stewie è ridotto molto male.

19 agosto 515

Addio, Stewie: anche tu mi hai lasciata sola, alla fine: come farò senza di te?

Restiamo solo io e Dejan, ora.

E Giersberg, e Vorkhan. E gli innalzati.

E sopra di noi, la guerra.

Chissà se stiamo vincendo o perdendo. Le ultime notizie che ci sono giunte parlavano della caduta di Lord Tyron di Angvard. Mi auguro che non sia vero: non può andare sempre tutto male, giusto?

O magari è la conferma che nessuno, neanche gli Dei più misericordiosi, riesce più ad avere alcuna pietà di noi.

(serie di pagine pressoché illeggibili: il testo sembra essere stato scritto di fretta e in modo molto impreciso, come se Jamie avesse molte difficoltà a scrivere. Si capisce che Dejan, con l'aiuto di Jamie, ha cercato di abbandonare il rifugio, ma il tentativo è stato contrastato da Vorkhan e Giersberg: nel corso dello scontro sia Dejan che Jamie vengono feriti e ridotti all'impotenza. Come se non bastasse, la struttura accusa inoltre un ulteriore crollo che pregiudica il funzionamento di alcune gabbie di contenimento, rendendo necessaria una ricollocazione degli innalzati che Jamie definisce "poco sicura")

Jamie, caporale scelto
~~Mae, soldato scelto (18/01)~~
Dejan, soldato scelto
~~Davina, soldato scelto (G11) (7/8) R.I.P.~~
~~Rachel, soldato semplice (18/01)~~
~~Benno, soldato semplice (27/03)~~

~~Stewie, soldato scelto (19/08) R.I.P.~~
~~Ricky, soldato semplice (27/03)~~
~~Maerevar, soldato semplice (27/03)~~
Walt, soldato semplice (G14) (I)

~~Manuel Raven, tenente (12/08)~~
Giersberg, caporale
~~Rodrick, soldato scelto (12/08)~~
~~Veiss, soldato scelto (G13) (I) (18/08) R.I.P.~~
~~Simon, soldato scelto (G10) (11/07) R.I.P.~~
~~Fonmar, soldato scelto (12/08)~~

~~Messer Reamon, ricercatore (12/08)~~
~~Reginald, soldato scelto (G3) (17/02) R.I.P.~~
~~Abel il Sordo, soldato semplice (G2) (14/02) R.I.P.~~
~~Markus, soldato semplice (G1) (13/02) R.I.P.~~

~~Stoove, minatore (G5) (28/04) R.I.P.~~
~~Karol, minatore (G4) (12/08)~~
~~Helmut, minatore (G6) (11/05) R.I.P.~~

Ivan, caporale (G12) (I)
~~Kear, soldato scelto (G8) (12/08)~~
~~Falon, soldato scelto (G9) (12/08) R.I.P.~~
~~Ayza, soldato semplice (G7) (12/08)~~

Vorkhan, ricercatore
Kraver, soldato (?), assistente
Patrick, soldato (?), assistente

~~FP, gatto (14/08)~~

24 agosto 515

Anche a Ivan e Walt è toccata la stessa sorte di Veiss. Ormai ne ho la certezza. Il preparato messo a punto da Vorkhan non funziona, è fallimentare: chiunque lo ha assunto è diventato *instabile* o è morto.

[...]

Vorkhan è completamente impazzito: invece di riconoscere il proprio fallimento sta cercando di convincere i suoi assistenti a offrirsi come "volontari". Se continua così, presto proverà a somministrarlo anche a noi... magari persino a sé stesso.

A guardarlo e a sentire come ragiona, non mi sento di escludere che non lo abbia addirittura già fatto.

[...]

Il tanfo della morte permea ormai ogni stanza di questo rifugio. Nessuno di noi riesce più a dormire: Dejan per le ferite, io per l'ansia che mi attanaglia togliendomi il respiro, gli assistenti per la paura degli *instabili* che ormai sono costretti a gestire senza di noi.

L'unico modo per chiudere occhio è ascoltare la melodia di quella maledetta scatola, che Vorkhan ormai ci impone a intervalli regolari.

Ogni volta che sento quelle note mi viene da vomitare. Tremo al pensiero dei sogni che farò, del mio corpo trascinato da Vorkhan o dai suoi assistenti lungo i corridoi di questo antro di dolore che un tempo ero fiera di aver costruito.

Di risvegliarmi al di là delle sbarre, con il siero di Vorkhan che mi scorre nelle vene scavando via dal mio corpo ogni traccia di umanità.

[...]

Anche i pochi oggetti che mi restano sono in pericolo. Questo diario, che contiene la testimonianza di ciò che ho visto accadere finora. La collana d'oro che mi ha regalato Manuel: "non è un semplice monile", mi ha detto quando me l'ha messa al collo: "ti proteggerà se le cose dovessero mettersi male". Non è passata inosservata al suo successore: più volte ho visto lo sguardo bramoso di Vorkhan posarsi su di lei. E poi l'ampolla contenente il preparato sperimentale di Messer Reamon, che credo sia l'unica vera arma che abbiamo. "Sembra Garmonbozia, ma dovrebbe avere l'effetto opposto: usala solo se un *instabile* sfugge al tuo controllo senza possibilità di recupero".

[...]

Riuscirò a utilizzare al meglio il poco che mi resta prima che sia troppo tardi?

26 agosto 515

Ormai non ci sono più dubbi: Vorkhan ha innalzato sé stesso, violando uno dei principi fondamentali dei Cercatori del Sangue: ormai è solo questione di tempo prima che lo stesso destino toccherà anche a noi.

Questo significa che non posso più aspettare. L'ultimo, illusorio barlume di speranza che avevo di poter controllare in qualche modo la situazione è definitivamente svanito. Con la guerra che infuria sopra le nostre teste e il nemico che non aspetta altro di impadronirsi delle scellerate conseguenze del nostro fallimento, non mi resta altra scelta se non quella di agire.

[...]

I racconti di Manuel sulle nefaste conseguenze degli esperimenti falliti presso le isole del Nord continuano a tormentarmi: non posso rischiare che gli *instabili* escano da questo rifugio.

Non devono cadere in mani sbagliate, ma soprattutto non possono essere lasciati liberi.

[...]

Manuel non avrebbe dubbi su cosa fare, quindi non liavrò neppure io.

[...]

A Dejan, che ha avuto la sfortuna di condividere la mia stessa mala sorte, non posso far altro che offrire il mio unico, flebile sentiero di speranza: se tutto andrà bene, io e lui saremo gli ultimi a patire questo triste destino di sofferenza e morte.

[...]

Uccidere Vorkhan, distruggere le fiale, quindi far precipitare le volte di questo posto malsano: sopra le nostre teste, se necessario.

[...]

E' per lui, non per me, che vorrei rivolgermi per l'ultima volta alla Dea, nella speranza che possa "stabilizzarsi" e sopravvivere come è stato concesso a Karol, Ayza e Kzar.

Ma so anche che non posso farlo. Non più.

Non ne ho il diritto: nessuno di noi ce l'ha.

In Absentia